

RIAPPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2008

Seduta del Consiglio Comunale di Cefalù del 19/09/2012

Signor Presidente, Colleghi Consiglieri, Signor Sindaco, Signori Assessori,
preliminarmente all'intervento che mi accingo a fare ho necessità di porre un quesito tecnico alla
Dott.ssa Vacca e cioè:

*“Nella Determina n° 4/2009 del Servizio Tributi viene riportato un importo di € 8.043.901,65
quali residui attivi da mantenere, mentre nella Determina n° 30/2012 l'importo degli stessi è
pari a € 13.660.076,80, cioè € 5.616.175,15 in più rispetto a quattro anni fa.*

*Nel leggere la suddetta determina 30/2012 si evidenzia la circostanza che Ella accerta anche i
residui a competenza dell'anno 2008 ammontanti appunto alla differenza.*

*Poiché nel Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria allegato nella Delibera che ci viene
sottoposta, i residui a competenza del 2008 sono pari a € 10.324.585,32, sono cioè diminuiti
rispetto alla Delibera del 2010 di soli € 1.056.287,31, mi sorge spontanea la seguente
domanda: i residui attivi a competenza che Ella riaccerta, NON ERANO STATI*

*CONSIDERATI NEL RENDICONTO 2008? NON ERANO SOMME ANNOVERATE TRA
QUELLE DA RISCOUTERE?”*

Grazie per la risposta.

Siamo quest'oggi riuniti per riapprovare il Rendiconto 2008, così come richiesto dalla Corte dei
Conti, alla luce dei riaccertamenti da parte dei Responsabili dei Servizi.

Questo è l'oggetto tecnico della delibera, l'oggetto politico, invece, è l'approvazione del così detto
Teorema “LA PUNZINA”.

Come nella migliore tradizione della matematica, ricordo a me stessa, ogni teorema che si rispetti è
composto da tre parti fondamentali: Soggetto, ipotesi e tesi.

Soggetto: Residui attivi

Ipotesi: alcuni di essi sono privi di titolo giuridico.

Tesi: se verificiamo la insussistenza di alcuni di essi, si evita il dissesto e la Città ha un nuovo Salvatore: Sarò La Punzina.

Il passaggio dalla ipotesi alla tesi, come è noto, avviene attraverso la seguente dimostrazione:

- La Corte dei Conti, investita del problema con la nota del 26/01/2010 dell'allora Consigliere La Punzina, censura il Consiglio Comunale di Cefalù, invitando lo stesso a riapprovare i rendiconti degli anni 2008 e 2009. Da quel giorno la storia è quanto mai nota: riaccertamenti, controdeduzioni, Commissario ad Acta, Ispettori Regionali, audizioni del Sindaco, inviti al Consiglio Comunale per l'adozione di misure correttive, richieste di proroga e così via.....E' successo di tutto e di più!

Alla luce della Delibera che siamo chiamati ad esitare, il cittadino comune, cioè chi non è addetto ai lavori, si sarà fatta questa convinzione: il Consigliere La Punzina aveva ragione, è lui il **novello Salvatore**.

Ecco che il teorema è dimostrato.

A tal proposito, però, chi vi parla non è dello stesso avviso, anzi, benché non sia esperta della materia, grazie ai documenti forniti dall'Amministrazione, con l'ausilio di una modestissima calcolatrice e di consulenze familiari, ha cercato di valutare e comprendere il contenuto della Delibera in trattazione, giungendo appunto a diverse conclusioni.

Innanzitutto, al punto 1) dell'elenco delle criticità di cui alla Deliberazione n° 202/2012 della Corte dei Conti si legge quanto segue:” *la presenza in bilancio di un elevato ammontare di residui attivi di parte corrente vetusti e difficilmente riscuotibili, una parte consistente dei quali, per oltre 7 milioni di euro, risulta priva delle dichiarazioni attestanti la sussistenza dei requisiti prescritti dall'art. 179 del TUEL, comportando la conseguente alterazione dell'effettiva situazione finanziaria dell'Ente*”.

L'elenco dei residui attivi citati dalla Corte dei Conti, relativi al rendiconto 2008, è riportato nelle precedenti Deliberazioni della Corte dei Conti e cioè nella n° 148/2010 e n° 128/2011 e lo stesso elenco è ripreso dal Rag. Meli nella Determina n° 51 datata 11/10/2011.

Da una disamina sommaria si evince che solo due residui attivi sono stati eliminati da quell'elenco e cioè un residuo di € 151.004,22 dal capitolo 1004 ed un residuo di € 258.000,00 dal capitolo 6009, per un totale di € 409.004,22, importo irrisorio rispetto agli oltre sette milioni.

Ci si chiede: tutti gli altri residui contestati dalla Corte dei Conti, per un ammontare di circa **sette milioni di euro**, hanno i requisiti prescritti dall'art. 179 del TUEL?

La risposta è affermativa e la fornisce a noi e alla Corte dei Conti la Dottoressa Vacca.

Infatti, lo stesso Funzionario, nella Determina n° 30 del 12/09/2012 elenca tra i residui attivi **da mantenere** tutti quelli che la Corte dei Conti ha ritenuto **VETUSTI E DIFFICILMENTE RISCOOTIBILI**.

Ma da tutto ciò nascono ulteriori dubbi:

Ma la stessa cosa non l'aveva certificato il Ragioniere Meli con la Determina n° 51 del 2011?

Alle stesse conclusioni non si era giunti con la proposta di Delibera n° 233 del 2011 mai approvata dal Consiglio Comunale?

Di tutto ciò non ne aveva preso atto anche, il Dott. Ganci, approvando in via sostitutiva la Delibera n° 148 del 2011?

Ed ancora ci si chiede: **cosa stiamo portando di nuovo alla Corte dei Conti per certificare la sussistenza di quei residui?**

Abbiamo dimostrato che la criticità contestata è stata superata?

Cosa è cambiato da allora?

Sicuramente è cambiato il Sindaco e l'Amministrazione, ma il Responsabile dell'Ufficio Tributi è sempre la stessa persona che, con la Determina n° 30 del 2012, ribadisce e rafforza quanto affermato nel 2009 con la Determina n° 4, anch'essa oggetto di contestazione da parte della Corte dei Conti, aumentando l'accertamento dei Residui Attivi da otto milioni di Euro a ben tredici milioni di Euro.

Ecco le perplessità sorte nell'esame dell'atto che quest'oggi ci viene proposto.

Dalla risposta fornita dalla Dott.ssa Vacca si evince che i rilievi formulati dalla Corte dei Conti nelle Deliberazioni nn° 148/2010 – 128/2011 e infine nella n° 202/2012, circa l'esigibilità dei residui attivi dell'Ufficio Tributi, NON SOLO NON SONO STATI SUPERATI, stante che i residui attivi vengono mantenuti pedissequamente, invito a tal proposito tutto il Consiglio a confrontare le tabelle della Determina n° 4/2009 e della 30/2012, ma potrebbero dare adito ad ulteriori valutazioni negative, in quanto vengono accertate negli stessi capitoli nuove somme quali residui a competenza.

In buona sostanza, la Dottoressa Vacca, ad eccezione della cancellazione di un accertamento di € 403.346,67, non fa un solo passo indietro sugli accertamenti fatti nel passato, non cancella nessun residuo attivo se non gli stessi cancellati nel 2009 con la Determina 4/2009 e in più accerta nuove somme relativamente all'anno 2008.

Ma non è tutto.

Chi in questi giorni ha confrontato i risultati di Amministrazione riportati nella Delibera del 2010 e in quella che ci accingiamo a votare, avrà sicuramente notato due dati:

- 1) i residui attivi sono passati da € 15.777.414,76 ad € 13.317.018,55 cioè sono diminuiti di € 2.460.396,21;
- 2) l'avanzo di amministrazione è passato da € 3.504.499,67 ad € 1.344.372,82 diminuendo pertanto di € 2.170.126,85;

Se ci si sofferma a questa semplice lettura, si può pensare che il Consigliere Patrizia Messina stia intervenendo in modo strumentale, in quanto la conclusione a cui si perviene è la seguente: i residui attivi sono diminuiti, così come voleva la Corte dei Conti, l'avanzo di Amministrazione è anch'esso diminuito, quindi il risultato richiesto è stato raggiunto.

Ma non è proprio così.

Esaminando l'allegato "G", si rileva che la cancellazione dei residui attivi è stata pari a circa € 6.300.00,00, per la precisione € 6.292.540,96, così distinti:

- Circa € 3.600.000,00 rappresentano gli stessi residui attivi cancellati già con le Determinazioni dei responsabili dei servizi nel rendiconto 2008;
- Circa € 1.600.000,00 sono i residui attivi cancellati dagli Ingg. Duca e Cirri, **di cui circa € 700.000,00 già cancellati dall'Ing. Cirri nel rendiconto 2009;**
- Circa € 700.000,00 sono i residui attivi che la Dott.ssa Vacca cancella dai Capitoli già di competenza del Rag. Meli, **residui cancellati dallo stesso Rag. Meli nel Rendiconto 2009;**
- Circa € 403.000,00 sono i residui cancellati dalla Dottoressa Vacca nel Capitolo 1025/1;

Dalla precedente disamina si può facilmente stabilire che buona parte **dei residui in più** cancellati, altro non sono che residui già cancellati nel rendiconto 2009 e poiché non si è avuto il tempo per verificare le cancellazioni nel rendiconto del 2010, non si ha la certezza che le rimanenti cancellazioni siano state attinte anche dal quel rendiconto.

Alla luce di tutto ciò, le valutazioni espresse all'inizio dell'intervento trovano riscontro: questo atto ha solo carattere politico serve per far **apparire** alla Città che il Sindaco La Punzina aveva ragione e che il suo teorema è dimostrato.

Dal dibattito in aula si potranno sicuramente acquisire valutazioni in merito necessarie a formare una convinzione sul voto da esprimere.

F.to Prof.ssa Patrizia Messina

Consigliere Comunale